Scritto da Red.
Sabato 23 Settembre 2023 10:47



AVELLINO – Ottanta anni fa il vice brigadiere dei carabinieri Salvo D'acquisto, medaglia d’oro al valor militare, donò la propria vita per salvare quella di 22 suoi concittadini innocenti fatti ostaggio dei nazisti.

“Ricordare questo collega non significa indugiare in una sterile commemorazione che rimane rivolta all’indietro, ma imparare, da quel sacrificio e da quella generosità, a rinnovare oggi l’impegno nell’Arma, a servizio del bene e della verità, a servizio della società”.

Alcune parole di Papa Francesco per ricordare l’esemplare storia di questo giovane eroe, esempio luminoso di altruismo e senso di responsabilità. Una storia attuale di cui bisogna fare memoria, non per restare fissati nel passato quanto, piuttosto, per ritrovare motivazioni solide su cui costruire il futuro.

“Guardando a Salvo D’Acquisto lasciatevi animare dalla passione per il bene. E continuate, per favore, a manifestare vicinanza alla gente che da sempre riconosce questo vostro bel tratto”.

Aggiornamento del 24 settembre 2023, ore 11.30 - Nella serata di ieri, presso la chiesa dell’Immacolata intitolata alla “Virgo Fidelis”, patrona dell’Arma dei Carabinieri, è stato commemorato l’80° anniversario dal sacrificio di Salvo D’Acquisto, il vice brigadiere dei carabinieri che, nel 1943, morì a soli 22 anni fucilato dal fuoco delle truppe tedesche per salvare un gruppo di ostaggi civili durante un rastrellamento delle truppe naziste, nel corso della

seconda guerra mondiale. Esempio luminoso di altruismo, fu insignito della medaglia d'oro al valore militare alla memoria e per lui è in corso la causa di beatificazione.

La celebrazione, officiata da don Antonio Fucci alla presenza di una rappresentanza dei carabinieri del comando provinciale e del gruppo forestale di Avellino, ha costituito anche un’importante occasione d’incontro tra l’Arma e le vedove e gli orfani dei militari della provincia deceduti in servizio nel corso degli anni.

Il gesto coraggioso di Salvo d’Acquisto, insieme con il sacrificio dei tanti carabinieri irpini caduti nell’adempimento del proprio dovere, rappresenta - oggi più che mai - motivo d’ispirazione per il quotidiano impegno dell’Arma dei Carabinieri al servizio della comunità.